

Verbale Consiglio Scientifico INAF

Verbale nr. 9

Data: 22 luglio / 28 luglio 2021

Presenti: Tomaso Belloni, Marica Branchesi, Marco Limongi, Sandra Savaglio, Daniele Spadaro, Paolo Tozzi, Andrea Zacchei

Il Consiglio Scientifico (CS) dell'INAF si è riunito in modalità telematica il giorno 22 luglio 2021 per formulare i propri commenti sulle versioni preliminari dell'Executive Summary (ES) e del Piano Triennale (PT) ricevute in data 9 luglio. Il CS si è poi riunito nuovamente in modalità telematica il giorno 28 luglio per fornire un parere sulle versioni definitive degli stessi documenti ricevute in data 26 luglio.

Il parere fornito sulle versioni definitive ed i commenti espressi sulle versioni preliminari sono riportati di seguito.

La Presidente
Marica Branchesi



Il Segretario
Paolo Tozzi



PARERE DEL CS SULLE VERSIONI ES & PT DEFINITIVE (28/07/2021)

Il CS apprezza il lavoro svolto nella riscrittura dell'ES, che appare certamente migliorato rispetto alla prima versione. Tuttavia, manca ancora di quelle caratteristiche di completezza, leggibilità e sintesi che lo renderebbero uno strumento essenziale ed efficace di comunicazione al MUR. Più specificatamente, l'ES, pur avendo un buon contenuto, si presenta come un testo monolitico di 7 pagine senza una struttura definita. In particolare, notiamo che si dilunga eccessivamente sulla descrizione delle attività nell'ambito dei vari RSN, senza mettere in opportuna evidenza gli “highlights” di ciascun raggruppamento e le aree strategiche su cui INAF vuole puntare. Dovrebbe altresì fornire le informazioni chiave, attraverso grafici e tabelle esplicative per veicolare un messaggio immediato e chiaro. Inoltre, deve essere più conciso, articolato in blocchi e focalizzato su pochi aspetti di punta. Essi devono caratterizzare specificamente l'Ente e dare un'idea del contributo preminente dei suoi ricercatori allo sviluppo dell'Astrofisica. Infine, questo documento risulta sbilanciato nella parte scientifica e mancante della parte gestionale, relativa alla programmazione in termini finanziari e di personale. Il CS, pertanto suggerisce di rivedere il documento secondo queste linee.

Il PT non ha subito lo stesso miglioramento del ES e risulta ancora mancante di una visione unitaria. Pertanto, per questo documento, la valutazione del CS rimane sostanzialmente negativa. Si raccomanda pertanto una nuova impostazione, chiara nella struttura, stile, selezione del contenuto e finalità, su mandato della dirigenza INAF. Visto il livello di miglioramento che si è ottenuto in pochi giorni sull'ES, il CS ritiene che sia possibile ottenere un risultato analogo anche per il PT. Pertanto il CS chiede fortemente che vengano dedicati ulteriori sforzi per fornire al MUR un documento che descriva in modo efficace le aree strategiche e la programmazione gestionale dell'Ente. Ciò per consentire all'INAF di accedere alle risorse economiche che merita per il suo specifico ruolo nel panorama della ricerca scientifica nazionale ed internazionale e che attualmente gli mancano.

Marica Branchesi (Presidente CS), Tomaso Belloni, Marco Limongi, Sandra Savaglio, Daniele Spadaro, Paolo Tozzi, Andrea Zacchei

COMMENTI DEL CS SULLE VERSIONI ES & PT PRELIMINARI
(22/07/2021)

Cari Marco, Filippo, e CdA,

vi inviamo una valutazione globale sul draft del PT che abbiamo avuto modo di leggere e discutere molto approfonditamente. Nonostante il forte apprezzamento per la procedura fin qui adottata, basato sul grande lavoro svolto dalla nostra comunità, la nostra valutazione è nel complesso negativa. Tuttavia, pensiamo che ci sia una possibile soluzione per uscirne in maniera positiva. Ovvero, riteniamo che sia opportuno partire da questo materiale per giungere ad un documento presentabile come PT dell'INAF. Raccomandiamo fortemente che venga creata una task force di emergenza che si faccia carico della stesura di un nuovo testo con una chiara impostazione nella struttura, stile, selezione del contenuto e finalità, su mandato della dirigenza INAF. Escludiamo che un lavoro di semplice armonizzazione, riscrittura e snellimento nello stato attuale possa trasformare il testo in un PT che restituiscia le specificità, le priorità e le criticità del nostro Ente. In questo contesto, i commenti puntuali al testo, che inviamo separatamente, sono da intendersi come suggerimenti generali che possano servire nella fase di scrittura di un nuovo PT e non come mere correzioni al testo attuale.

Le motivazioni dettagliate della nostra valutazione sono le seguenti:

1) L'Executive Summary non riesce a veicolare un messaggio chiaro e forte sull'Ente. Deve perciò essere riscritto in modo più incisivo, focalizzato su pochi aspetti che caratterizzino specificamente l'Ente e che diano un'idea del contributo preminente che i suoi ricercatori danno allo sviluppo dell'Astrofisica. L'impressione che se ne ricava è di una eccessiva frammentazione, che è l'effetto opposto a quello che deve ottenere l'Executive Summary. Tale sezione non è da intendersi come una ulteriore sintesi del documento stesso, ma come un testo che, senza elencare singoli progetti, mostri chiaramente:

i) le caratteristiche specifiche dell'Ente. Ad esempio: grande varietà di attività, piccoli progetti che convivono accanto a grandi progetti, coinvolgimento diretto in grandi infrastrutture accanto a utilizzo di infrastrutture internazionali, etc;

ii) i risultati acquisiti. Sarebbero utili delle tabelle significative con numero di pubblicazioni, brevetti, progetti realizzati, tempo GO e GTO a PIship INAF, eccetera. L'unica tabella disponibile in questo senso è quella con il numero di pubblicazioni con referee tra il 2015 ed il 2019 da INAF, dal Max Planck tedesco e dal Centro Nazionale delle Ricerca francese, registrate in ADS. Sorprende che questa tabella molto informativa e molto lusinghiera per l'Ente non sia commentata e valorizzata adeguatamente;

iii) le linee di azione principali in accordo con il Piano di Visione. Le priorità del DVS sono elencate solo nella sezione 3.2.1, mentre dovrebbero essere in cima all'Executive Summary. Inoltre non c'è corrispondenza tra queste priorità e il contenuto dell'Executive Summary.

- 2) Non viene valorizzato né utilizzato propriamente il grande lavoro svolto dalla comunità per le Schede Progetto. La survey e le schede dovrebbero essere introdotte subito come un database di riferimento per approfondimenti, e dovrebbero servire a snellire significativamente il documento.
- 3) Vi sono ripetutamente frasi vaghe che riportano "impegno", "coinvolgimento", "partecipazione" INAF in vari progetti e infrastrutture, senza che sia indicato in modo sistematico e chiaro il livello effettivo di coinvolgimento. L'impressione che se ne coglie è di grande frammentazione, di un coinvolgimento quasi sempre superficiale e occasionale, cosa che ovviamente non rispecchia la realtà dell'Ente. Spesso tali frasi assumono un tono "ad effetto" che rende ancora più evidente la mancanza di informazione a supporto del reale impatto della ricerca INAF.
- 4) Il testo dei RSN, pur costituendo un ottimo materiale, non può essere inserito nel PT senza un ulteriore lavoro di snellimento e omogeneizzazione da parte del/i responsabile/i della stesura finale del documento. In particolare, riteniamo che una compilazione di singoli progetti non abbia nessuna utilità in un documento che deve essere concepito per fornire una visione unitaria dell'Ente.
- 5) Manca la parte programmatica: non è chiaro in che direzione vuole andare l'INAF e in cosa voglia investire nei prossimi tre anni, né quali siano gli

obiettivi a cui si vuole tendere, né i programmi che si vogliono perseguire. Siamo in piena sintonia con questa Dirigenza che una visione prioritizzata non sia affatto in conflitto con la presenza di molteplici progetti di minore consistenza, che contribuiscono in modo fondamentale alla ricchezza intellettuale dell'Ente. Ma la visione già delineata del Documento di Visione Strategica non compare in modo chiaro nel testo.

6) Mancano le criticità, e in particolare manca il riferimento all'impossibilità di sostenere la ricerca di base se si considera il finanziamento attuale, un problema sottolineato più volte da questa Dirigenza e uno dei più rilevanti che INAF sottoporrà al ministero.

7) Riportare nel testo l'impianto burocratico preso dallo Statuto, o addirittura le delibere, appesantisce inutilmente il documento senza fornire informazioni utili. I capitoli #9 e #10 includono pezzi già presenti nel documento Integrativo relativo a Risorse Umane e Bilancio e non necessitano di essere ripetuti nel PTA. Si suggerisce fortemente di inserire, invece, delle tabelle semplificate e fare riferimento per i dettagli al suddetto Documento.

9) Vi è un numero eccessivo di ripetizioni. La struttura delle sottosezioni, che arrivano sistematicamente alla terza cifra (es. 3.2.1) è inutilmente frastagliata. Assolutamente da cambiare l'utilizzo del font non adeguato per una lettura agevole.

10) L'utilizzo ripetuto di acronimi e nomi di strumenti/missioni e progetti, spesso non chiaramente *spelled out*, rende il testo molto opaco, senza comunicare la relativa importanza delle singole partecipazioni INAF. Sotto questo aspetto sarebbe utile una sezione alla fine (Glossario) con la spiegazione degli acronimi. Spesso, vengono elencati in maniera indistinta progetti in cui la partecipazione INAF è poco rilevante, con la presenza di singoli ricercatori.

11) Gli investimenti previsti in ricerca libera e bandi competitivi interni non mostrano crescita, rimanendo ancorati ai valori del 2021. Il problema più rilevante in questo caso è che l'Ente non mostra nessuna previsione (ambizione) di crescita, come invece più volte auspicato. Siamo convinti che sia intenzione di questa Presidenza farsi portavoce di una visione radicalmente diversa

nell'immediato, anche in vista di ingenti risorse che saranno rese disponibili dal PNRR. Questo messaggio non compare da nessuna parte nel documento.

12) La struttura dell'Ente può essere rappresentata in modo efficace da una immagine che riporti un organigramma dei vari organi e ruoli. In generale, il testo diventerebbe più chiaro e di meno difficile lettura con l'aggiunta di diagrammi, figure e tabelle esplicative.

13) Una sezione su infrastrutture che arriva in fondo al documento implica numerose e inutili ripetizioni. Manca, invece, informazione sintetica (*pie chart?* Tabella semplificata?) sull'utilizzo e sul coinvolgimento INAF in tali infrastrutture.

Questi sono i commenti principali. Siamo certi che le competenze e le capacità per scrivere un documento efficace non manchino in INAF. Suggeriamo di individuare un piccolo gruppo di esperti INAF (2-3 persone) che abbiano ottime capacità di scrittura e di comunicazione e che potrebbero partire dal valido materiale disponibile per realizzare in tempi ragionevoli un documento efficace. Considerato che il materiale di partenza è comunque migliore di quello dell'anno precedente, e che la gran parte dello sforzo è già stato fatto, crediamo che tale lavoro richiederebbe non più di un paio di settimane *full-time*, ma gli effetti sarebbero sicuramente molto positivi. A titolo di esempio, citiamo il recentissimo documento sulla partecipazione INAF alle missioni spaziali, che, sebbene abbia uno scopo molto più limitato del PT, e sia quindi significativamente più semplice, mostra un utilizzo di strumenti comunicativi e una struttura molto più lineari ed efficaci. Grazie al grande lavoro svolto dalla comunità su indicazione del Presidente, il CS auspica fortemente che INAF voglia compiere un balzo in avanti per capitalizzare la grande ricchezza emersa dalle audizioni e compilare un documento che renda evidenti i meriti, la programmazione e le criticità del nostro Ente. Il nuovo PTA può essere uno strumento indispensabile per chiedere alla politica l'attenzione e gli strumenti economici che meritiamo e che attualmente ci mancano, ma che sono vitali per il nostro immediato futuro e per una lunga e sana permanenza dell'INAF nel complesso panorama degli Enti di Ricerca del paese.

Marica Branchesi (Presidente CS), Tomaso Belloni, Marco Limongi, Sandra Savaglio, Daniele Spadaro, Paolo Tozzi, Andrea Zacchei